

MENU CERCA

IL MATTINO.it

ACCEDI **ABBONATI**

NAPOLI AVELLINO BENEVENTO SALERNO CASERTA CALABRIA

HOME

PRIMO PIANO

ECONOMIA

CULTURA

SPETTACOLI

SPORT

TECNOLOGIA

ALTRE SEZIONI ▼

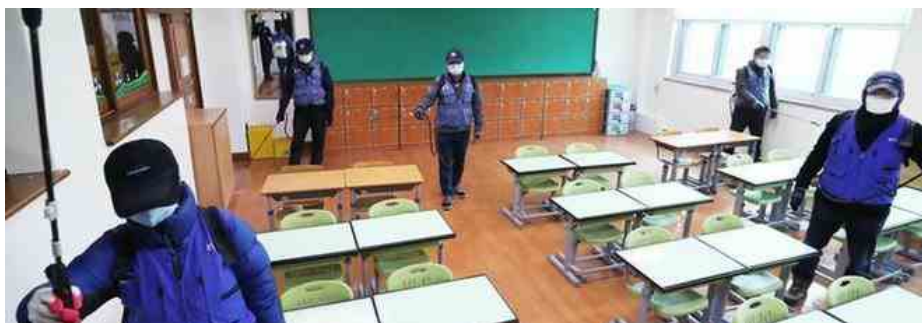
CRONACA POLITICA ESTERI SANITÀ **SCUOLA E UNIVERSITÀ** VATICANO

> GIUSEPPE CONTE

Scuola, la Campania dice no al governo: «Qui si torna in aula il 24 settembre»

PRIMO PIANO > SCUOLA E UNIVERSITÀ

Sabato 27 Giugno 2020 di Mariagiorgiana Capone



1,6 mila



Tutti hanno accettato le nuove linee guida per il ritorno a scuola da settembre. Tutti tranne la Regione Campania che per voce del governatore [Vincenzo De Luca](#) ha ribadito il suo «dissenso» motivando i «no» con l'organico ancora non definito, fondi insufficienti per l'edilizia scolastica e responsabilità scaricate solo sui dirigenti, sottolineando «scelte irresponsabili da parte del governo, delle opposizioni e del ministro Azzolina». Non c'è stato accordo neanche sulla data di inizio, che in Campania è confermata per il 24 settembre - come per altro ribadito dall'assessore al ramo, Lucia Fortini, in un'intervista al Mattino - per via delle elezioni regionali (che si svolgeranno il 20 e il 21 settembre), dieci giorni dopo il resto del Paese. E per qualche ora scoppia anche un caso Scampia dopo le dichiarazioni in conferenza stampa del **ministro Azzolina** su una «scuola-appartamento» nel quartiere, smentita con indignazione dal presidente della Municipalità Apostolos Paipais. In serata il Ministero farà il dietrofront spiegando che «l'esempio non era corretto e che si riferiva ad altri territori, della stessa provincia, ad alta densità abitativa». Ma ormai la frittata era fatta.

APPROFONDIMENTI**LA SCUOLA**

Scuola, al via il 14 settembre: test a sorpresa per alunni e docenti

**LA POLEMICA**

«A Scampia si fa scuola in appartamento»: bufo sulla

LEGGI ANCHE [«A Scampia si fa scuola in appartamento»](#)

Già nei giorni scorsi l'**assessore regionale all'Istruzione Fortini** aveva esternato le proprie perplessità per una bozza del Piano Scuola ritenuta «inaccettabile» e non in grado di garantire un inizio di anno scolastico sereno e in sicurezza per tutti. Dopo una revisione di alcuni punti, ma più probabilmente per il miliardo in più promesso dal governo Conte, ieri pomeriggio è arrivato il via libera dalla seduta straordinaria della Conferenza Unificata con le Regioni tutte d'accordo. Tutte tranne la Campania. Oltre alle tematiche scolastiche, in ballo c'è anche la questione elezioni regionali fissate per il 20 settembre, con De Luca ancora convinto che luglio sarebbe stato più adeguato poiché «anziché essere concentrati il mese prima sul

**PRIMO PIANO**

Ustica, messaggio di Mattarella: «I Paesi alleati collaborino alla verità»



Ostia, confiscate al clan Fasciani imprese da 3 milioni di euro: gestivano il Faber Village



Roma, anziano legato al letto e picchiato per 120 euro: 3 rapinatori in fuga



Confindustria, lettere con proiettile al presidente della Lombardia Bonometti: ora è sotto scorta



Beinasco, corto circuito dal frigo provoca incendio: donna di 46 anni morta in casa



IL MATTINO TV

**Il Mattino Football Team: la rinascita del Napoli di Gattuso**

problema della scuola, siamo costretti a pensare alle liste, ai comizi, alle fesserie». Lo strappo è ormai compiuto eppure il ministro Azzolina lo ritiene sanabile al punto da dichiarare durante la conferenza stampa a Palazzo Chigi con il premier [Giuseppe Conte](#) che «si arriverà a una soluzione anche con il presidente De Luca».



Ma oltre a riparare con De Luca, Azzolina dovrà fare i conti con i **dirigenti scolastici**, molti dei quali, soprattutto al Sud, decideranno con molta probabilità di non seguire le linee guida ministeriali. Sebbene il Piano Scuola sia andato incontro alle richieste delle Regioni, come lo stesso presidente della Conferenza delle Regioni, Stefano Bonaccini, ha dichiarato, da parte di dirigenti scolastici e docenti regnano ancora molte perplessità. Dopo la firma con le Regioni, infatti, in conferenza stampa il ministro Azzolina ha iniziato a precisare alcuni punti che fanno crollare il castello di unione e collaborazione annunciato poche ore prima dallo stesso Bonaccini ossia che il Piano scuola 2020-2021 «rispondesse il più possibile alle diverse esigenze dei docenti e dei dirigenti scolastici, degli studenti e degli enti locali». Azzolina ha dichiarato che dai calcoli del Miur, per rispettare il distanziamento sociale, il 15 per cento degli studenti dovrà essere ricollocato in luoghi alternativi alle scuole. Una situazione che i ds non accetteranno affatto, soprattutto quando si citano come luoghi alternativi alla scuola «musei, archivi, biblioteche, cinema, teatri, facciamo in modo che respirino cultura. E i più piccoli portiamoli al parco, se il tempo lo consente». Nel documento firmato finora da circa 300 ds di ben 15 Regioni si ribadisce che la «scuola va fatta a scuola» e i luoghi alternativi non garantirebbero «condizioni di sicurezza né per gli alunni né abbiamo personale sufficiente, senza contare la responsabilità di portare (come? Con quali mezzi e fondi? O secondo il ministro li portiamo a piedi in fila indiana?) gli studenti in questi cosiddetti spazi alternativi». Insomma, lo scontro continua.

Ultimo aggiornamento: 08:00
© RIPRODUZIONE RISERVATA

0 commenti
COMMENTA
COMMENTA LA NOTIZIA - NOME UTENTE

Scrivi qui il tuo commento

rendi visibile su facebook

Invia



Anche Ivanisevic, coach di Djokovic ed ex campione di Wimbledon, positivo al virus

f t +

VIDEO PIU VISTO



Made in Sud, il saluto affettuoso di Stefano De Martino a Belen Rodriguez: imbarazzo in studio

f 66 t +



LE PIÙ CONDIVISE



Covid a Mondragone, incubo pulizia etnica: «Mandate via i bulgari o facciamo da soli»

di Mary Liguori

t +
f 5041



Covid a Mondragone, bulgari in rivolta: violato il cordone della zona rossa

di Pierluigi Benvenuti

t +
f 2946



Sgarbi espulso alla Camera e portato via di peso: Carfagna: «Insulta le donne». Fico: «Sessismo»

t +
f 4011

GUIDA ALLO SHOPPING



Climatizzatore portatile: come portare la freschezza in ogni stanza della propria casa

Casa
www.casaparis.it